



Votazione del 28 febbraio 2016

sull'iniziativa popolare

«Per l'attuazione dell'espulsione degli stranieri che commettono reati (Iniziativa per l'attuazione)»

Differenze tra l'iniziativa per l'attuazione e le nuove leggi volte ad attuare l'iniziativa espulsione

L'iniziativa per l'attuazione prevede un rigido automatismo dell'espulsione, per cui ogni straniero che commette determinati reati viene espulso automaticamente dalla Svizzera senza che un'autorità penale possa valutare le peculiarità del singolo caso. Pure le leggi d'attuazione dell'iniziativa espulsione prevedono, in caso di reati gravi, l'espulsione obbligatoria, cui però i giudici possono in via eccezionale rinunciare grazie a una clausola dei casi di rigore.

Automatismo dell'espulsione	
L'iniziativa per l'attuazione prevede un rigido automatismo, secondo cui stranieri condannati per determinati reati vanno espulsi dal territorio svizzero automaticamente e senza considerare le peculiarità del singolo caso. In tal modo l'iniziativa entra in conflitto con i principi fondamentali del nostro Stato di diritto (p. es. il principio della proporzionalità) e il diritto internazionale non cogente (CEDU, Patto ONU II, CDF, ALC, Convenzione AELS).	Le leggi d'attuazione dell'iniziativa espulsione prevedono pure un automatismo che consente tuttavia ai giudici di rinunciare in via eccezionale all'espulsione dal territorio svizzero, ad esempio se questa significherebbe un caso di rigore grave per lo straniero e l'interesse pubblico all'espulsione non è predominante. S'intende così evitare profonde contraddizioni con i principi dello Stato di diritto e con il diritto internazionale non cogente.
L'elenco dei reati	
L'iniziativa per l'attuazione chiede l'espulsione automatica dal territorio svizzero per fattispecie di varia gravità, vale a dire dai reati gravi fino ai reati lievi, e in parte addirittura per quelli non perseguiti d'ufficio.	Nel campo d'applicazione delle leggi d'attuazione dell'iniziativa espulsione rientrano quasi esclusivamente reati gravi. Quelli di minore entità figurano nell'elenco dei reati soltanto perché esplicitamente richiesto dall'iniziativa (abuso di prestazioni sociali) o per motivi di coerenza (reati nell'ambito dei tributi di diritto pubblico). Anche i crimini e i reati non compresi nel suddetto elenco possono comportare l'espulsione dal territorio

	svizzero se ciò appare necessario per la sicurezza nazionale (la cosiddetta espulsione «non obbligatoria»).
Durata minima dell'espulsione	
L'iniziativa per l'attuazione allunga la durata minima dell'espulsione per reati gravi da cinque a dieci anni.	Le leggi d'attuazione dell'iniziativa espulsione mantengono la durata minima di cinque anni prevista dalla Costituzione.
Disposizione nella procedura di decreto d'accusa	
L'iniziativa per l'attuazione prevede che l'espulsione dal territorio svizzero debba essere disposta anche dal pubblico ministero nella cosiddetta procedura di decreto d'accusa, ossia in una procedura celere (p. es. la persona in questione non deve essere interrogata e la sanzione non deve essere motivata nel decreto d'accusa).	Le leggi d'attuazione dell'iniziativa espulsione prevedono che soltanto un giudice possa disporre un'espulsione dal territorio svizzero.
Limitazione dei rimedi giuridici nell'esecuzione	
L'iniziativa per l'espulsione intende limitare i rimedi giuridici nell'ambito dell'esecuzione dell'espulsione. Soltanto il tribunale cantonale competente deve poter esaminare la decisione d'esecuzione delle autorità, che non può essere impugnata davanti a un tribunale federale. In caso di accettazione dell'iniziativa ciò comporterebbe il pericolo che le nuove disposizioni costituzionali siano applicate differentemente a seconda del Cantone.	Le leggi d'attuazione dell'iniziativa espulsione non limitano i rimedi giuridici.